**Plurilinguismo istituzionale in Italia: tre realtà a confronto**

Giovedì 26 settembre 2019, in occasione della Giornata europea delle lingue, i servizi linguistici della Provincia autonoma di Bolzano e delle Regioni autonome Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia hanno presentato a Berna la loro attività nell’Aula dell’UFPER.

L’evento è stato organizzato dal Servizio linguistico italofono della SG-DEFR in collaborazione con la Divisione italiana della CaF. Lo scopo era far conoscere una realtà poco nota, quella delle traduzioni a livello istituzionale in Italia, che ha diversi punti in comune con l’attività svolta dai servizi di traduzione dell’Amministrazione federale.

In tre delle cinque regioni autonome italiane vive una minoranza che parla una lingua diversa da quella nazionale: il tedesco in Alto Adige/Südtirol, il francese nella Valle d’Aosta e lo sloveno nel Friuli-Venezia Giulia. Grazie alle leggi di tutela delle minoranze, ognuna di queste regioni dispone a livello istituzionale di un servizio che si occupa di tradurre la normativa nazionale italiana nella lingua della rispettiva minoranza.

L’evento ha offerto l’occasione ai tre servizi linguistici italiani di illustrare la loro storia e la loro attività, mentre la discussione finale ha messo in luce problematiche comuni al lavoro di traduzione presso l’Amministrazione federale.

Nel pomeriggio i servizi della Valle d’Aosta e del Friuli-Venezia Giulia hanno fatto visita al Servizio linguistico italiano della SG-DFGP dove la responsabile ha risposto alle domande relative all’organizzazione pratica del lavoro.

Nella foto: le relatrici provenienti dai servizi linguistici delle regioni Valle d’Aosta e Friuli-Venezia Giulia con Stefano Fiore e Angela Petrone del DEFR, Daniela Monti-Zupicic della CaF ed Eva Mazza Muschietti della SG-DFGP.